

Isaia – Capitolo 65 (Is 65,1-25)

Capitolo 65

Castigo degli idolatri, salvezza dei servi del Signore

¹ Mi feci ricercare da chi non mi consultava,
mi feci trovare da chi non mi cercava.

Dissi: «Eccomi, eccomi»

a una nazione che non invocava il mio nome.

² Ho teso la mano ogni giorno a un popolo ribelle;
essi andavano per una strada non buona,
seguendo i loro propositi,

³ un popolo che mi provocava
sempre, con sfacciataggine.

Essi sacrificavano nei giardini,
offrivano incenso sui mattoni,

⁴ abitavano nei sepolcri,
passavano la notte in nascondigli,
mangiavano carne suina
e cibi immondi nei loro piatti.

⁵ Essi dicono: «Sta' lontano!

Non accostarti a me, che per te sono sacro».

Tali cose sono un fumo al mio naso,
un fuoco acceso tutto il giorno.

⁶ Ecco, tutto questo sta scritto davanti a me;
io non tacerò finché non avrò ripagato abbondantemente

⁷ le vostre iniquità e le iniquità dei vostri padri,
tutte insieme, dice il Signore.

Costoro hanno bruciato incenso sui monti
e sui colli mi hanno insultato;
così io misurerò loro in grembo
la ricompensa delle loro azioni passate.

⁸ Dice il Signore: «Come quando si trova succo in un grappolo,
si dice: «Non distruggetelo, perché qui c'è una benedizione»,
così io farò per amore dei miei servi,
per non distruggere ogni cosa.

⁹ Io farò uscire una discendenza da Giacobbe,
da Giuda un erede dei miei monti.

I miei eletti ne saranno i padroni
e i miei servi vi abiteranno.

¹⁰ Saron diventerà un pascolo di greggi,

la valle di Acor un recinto per armenti,
per il mio popolo che mi ricercherà.

¹¹Ma voi, che avete abbandonato il Signore,
dimentichi del mio santo monte,
che preparate una tavola per Gad
e riempite per Meni la coppa di vino,

¹²io vi destino alla spada;
tutti vi curverete alla strage,
perché ho chiamato e non avete risposto,
ho parlato e non avete udito.
Avete fatto ciò che è male ai miei occhi,
ciò che non gradisco, l'avete scelto».

¹³Pertanto, così dice il Signore Dio:

«Ecco, i miei servi mangeranno
e voi avrete fame;
ecco, i miei servi berranno
e voi avrete sete;
ecco, i miei servi gioiranno
e voi resterete delusi;

¹⁴ecco, i miei servi giubileranno
per la gioia del cuore,
voi griderete per il dolore del cuore,
urlerete per lo spirito affranto.

¹⁵Lascерete il vostro nome
come imprecazione fra i miei eletti:
«Così ti faccia morire il Signore Dio».
Ma i miei servi saranno chiamati con un altro nome.

¹⁶Chi vorrà essere benedetto nella terra,
vorrà esserlo per il Dio fedele;
chi vorrà giurare nella terra,
giurerà per il Dio fedele,
perché saranno dimenticate le tribolazioni antiche,
saranno occultate ai miei occhi.

Gioia e pace per Gerusalemme

¹⁷Ecco, infatti, io creo nuovi cieli e nuova terra;
non si ricorderà più il passato,
non verrà più in mente,

¹⁸poiché si godrà e si gioirà sempre
di quello che sto per creare,
poiché creo Gerusalemme per la gioia,
e il suo popolo per il gaudio.

¹⁹Io esulterò di Gerusalemme,
godrò del mio popolo.
Non si udranno più in essa

voci di pianto, grida di angoscia.

²⁰Non ci sarà più

un bimbo che viva solo pochi giorni,
né un vecchio che dei suoi giorni
non giunga alla pienezza,
poiché il più giovane morirà a cento anni
e chi non raggiunge i cento anni
sarà considerato maledetto.

²¹Fabbricheranno case e le abiteranno,
planteranno vigne e ne mangeranno il frutto.

²²Non fabbricheranno perché un altro vi abiti,
né planteranno perché un altro mangi,
poiché, quali i giorni dell'albero,
tali i giorni del mio popolo.
I miei eletti useranno a lungo
quanto è prodotto dalle loro mani.

²³Non faticheranno invano,
né genereranno per una morte precoce,
perché prole di benedetti dal Signore essi saranno,
e insieme con essi anche la loro discendenza.

²⁴Prima che mi invochino, io risponderò;
mentre ancora stanno parlando,
io già li avrò ascoltati.

²⁵Il lupo e l'agnello pascoleranno insieme,
il leone mangerà la paglia come un bue,
e il serpente mangerà la polvere,
non faranno né male né danno
in tutto il mio santo monte», dice il Signore.